Lunedì 30 Luglio 1900 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIV — N. 181.

Associazioni: in Udine domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno ... L. 24 per gli altri ..... » 20 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunzi, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, N. ... Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cent. 10.

RE UMBERTO ASSASSINATO A MONZA.

CHI È IL PARRICIDA.

Il furore della folla — Il cinismo dell'assassino — L'orrore in Italia — a Udine per l'immane delitto.

Questa mattina, ricevemmo i due telegrammi seguenti:

Milano 30 luglio, ore 0.50.
Professor Giussani
UDINE

Corre voce ucciso Umberto con revolverata al cuore a Monza.

Dottor Sostero.

—

Milano 30 luglio, ore 1.30.
Camillo Giussani
UDINE

Purtroppo vera triste notizia Umberto vittima di piombo assassino.

Dottor Sostero.

La mente è ottenebrata, il cuore è commosso, la mano trema, mentre segnamo sulla carta l'annuncio di immensa sventura che colpì la Nazione, l'annuncio del lutto supremo della Patria!

Piombo assassino ha fatto cessare i palpiti del cuore del *Re buono*, sempre intento al bene del suo Popolo, ed oggi un grido di esecrazione contro i settari infami prorompe dal labbro di milioni e milioni di Italiani.

Umberto I.o, dal giorno in cui successe al Gran Re liberatore, si propose di seguirne le orme in quanto concerne il Governo e la fede nella libertà: quindi ognora accettò per Ministri e Consiglieri quelli che venivangli indicati dallo agitarsi della politica nel Parlamento. Re perfettamente costituzionale, anche nell'ultima fase parlamentare ebbe il pensiero di promuovere la conciliazione degli animi tra i maggiorenti, e di giovare alle classi umili. Ei al suo pensiero nobilmente espresso, ora nuovi Ministri preparavano i modi per incarnarlo in Leggi ed in salutari riforme sociali ed economiche.

Povera Italia! Dopo l'epopea del suo miracoloso risorgimento, e quando tutti i suoi figli si trovarono un giorno liberi ed uniti sotto una sola bandiera, chi avrebbe immaginato che, fra pochi anni, sètte malvagie potessero turbarne la pace e dilaniare la Nazione appena rinata a nuova vita? E come immaginare che socialismo ed anarchia avessero da indurre uomini fanatici ad opere esecrande, quali la Storia registrava soltanto nelle èpoche di esosa tirannide?

Per l'orrore da cui siamo compresi, non ci è dato nemmeno di imprecare all'ignoto sicario della sètta anarchica! Oggi lo inseguirà la maledizione dei Popoli ed il nome di lui sarà consacrato all'esecrazione dei pòsteri. =

Dopo scritto, ci venne comunicato il seguente telegramma ufficiale:

Monza, 30. — Iersera a Monza fu ucciso con una rivolverata che lo colpì al cuore, il nostro amato Sovrano Umberto I.o Re d'Italia.

L'attentato ebbe luogo alle ore 10.45. Il Re morì alle 11.30.

L'assassino è certo Angelo Bressi da Prato. Fu salvato a stento dal furore della folla che voleva di lui fare giustizia.

Interrogato, egli confessò cinicamente il delitto commesso.

—

I giornali di Venezia non ci portarono, in proposito, maggiori particolari.

La *Gazzetta* porta questo primo telegramma:

Milano, 30 ore 1 ant. Stasera alle dieci e trenta mentre il Re era di ritorno dal campo del concorso ginnastico a Monza, ove assistette alla premiazione, un giovinotto magro, vestito di nero, con baffetti neri gli esplose contro tre revolverate.

Il giovinotto fu accerchiato dalla folla che voleva massacrarlo; ma fu salvato e arrestato dai carabinieri.

Vennero subito sferzati i cavalli della carrozza reale in cui trovavansi il Sindaco di Monza e il deputato Pennati; e il Re rientrò alla villa.

Si intercettarono tosto tutte le notizie. Il Re durante la premiazione si mostrava lieto.

—

L'*Adriatico* porta la notizia dell'assassinio; e dice che il Bressi è toscano, quarantenne.

Il *Gazzettino* non ha nemmeno un cenno, dell'esecrando delitto.

—

Il deputato Oreste Pennesi, di cui si fa il nome qui sopra, è nato a Monza il 18 agosto 1854; è avvocato, consigliere comunale, sopraintendente scolastico, presidente della società Operaia. E' deputato dal dicembre 1894 e rappresenta in Parlamento la sua città natale. Siede nel settore dell'Estrema Sinistra, ascritto al gruppo radicale; ma io si dice repubblicano.

Re Umberto è nato nel 14 marzo 1844. Sposò Margherita di Savoia nel 1868; successe al Padre nel 1878.

Re leale, lo chiamò il popolo, e sopratutto *Re buono*; e con questi nomi passerà alla storia, perchè veramente fu buono e leale. Ricordiamo la sua venuta in Friuli, a Pordenone: ricordiamo il suo telegramma, col quale rispondeva all'invito, una prima volta:

« A Pordenone si fa festa, a Napoli « si muore: vado a Napoli ».

E quando poi, venne, quale sentito entusiasmo lo accolse!... Come si affollavano a lui dintorno gli operai tutti, e stringevano quella mano benefica — egli stava sulla terrazzina della villa Amman, e migliaia di operai sfilavano a lui davanti acclamando al *Padre!*...

E quel Padre fu spento!...

Oh il funebre rintocco delle campane, questa mattina, il rintocco nunziatore di tanta sventura della Patria, ci faceva risovvenire altri rintocchi: quelli che nella sera del 9 gennaio, ci annunziavano la morte del Re Galantuomo. E scendevano al cuore anche quei rintocchi e ci sospingevano le lacrime agli occhi: ma era un dolore più rassegnato come di fronte ad una sventura tremenda, sì ma che può tutti colpire; ma oggi, oggi il nostro dolore è misto ad un senso di ribellione contro la insospettata infamia compiuta.

—

Echeggia ancora l'augusta parola del Monarca, che andò a Napoli a portare il saluto della Patria ai nostri valorosi mandati nella Cina lontana a vendicare gli oltraggi di turbe fanatiche contro la santa bandiera nostra, a vendicare l'assassinio del nostro ambasciatore, l'assassinio di tanti italiani barbaramente torturati e trucidati.

E quei soldati partirono, fieri del compito glorioso loro assegnato dalla Patria e dal Re.... Ed oggi, la bandiera d'Italia è coperta di gramaglie, oggi sanguina il cuore d'ogni italiano che le sette non abbiano pervertito!..

L'impressione in città.

Fu stupore prima: non si voleva credere, nol si poteva; poi, di dolore sincero, di raccapriccio.

Molti vennero all'ufficio nostro, per domandarci se fosse vero, se conoscessimo qualche particolare: e rispondemmo che la tremenda notizia era anche troppo vera!

Tutti i negozi, le botteghe, gli esercizi d'ogni genere, le officine, hanno chiuse le finestre e portano la scritta: **Lutto nazionale**. Dalle finestre degli edifici pubblici, dalle case private, pende la bandiera nazionale abbrunata.

Deliberazioni della giunta.

La Giunta municipale si riunì straordinariamente questa mattina e mandò i seguenti telegrammi:

Ministro Real Casa
Monza

La cittadinanza udinese che tanto amava il suo Re, colpita nei suoi più cari affetti prega per nostro mezzo V. E. di farsi interprete presso l'augusta Donna pure tanto amata e venerata, del senso d'orrore per il truce assassinio che anzichè indebolire rafferma l'attaccamento degli Italiani alla dinastia di Savoia molte volte martire, sempre gloria d'Italia.

Il sindaco
PRAMPERO.

Gli assessori

Giacomelli, Schiavi, Biasutti, Marcovich, Capellani, Vatri, Beltrame, Pagani.

—

A. S. E. Saracco
Roma.

La Giunta Municipale di Udine interprete del cittadino lutto mentre piange il suo Re rafferma i suoi sentimenti di devozione alla dinastia ed al novello suo Capo il Re Vittorio Emanuele III.

Il Sindaco
PRAMPERO
Gli Assessori

GIACOMELLI, SCHIAVI BIASUTTI MARCOVICH, CAPELLANI, VATRI, BELTRAME, PAGANI.

La giunta ha poi stabilito di convocare il Consiglio comunale per domani alle ore quattordici.

—

Mentre stampiamo il giornale, si affigge il seguente Manifesto:

Cittadini!

Il **Re** è morto assassinato!

Umberto primo, che in ventidue anni di regno ha dato prove infinite di profondo affetto al Suo popolo e di fedeltà ai propri doveri: — che seguendo le tradizioni paterne, dopo aver esposta la vita per la indipendenza italiana, ha rette le sorti della Nazione con fede costante nelle libertà popolari: — che ha dato esempi meravigliosi di abnegazione, soccorrendo di aiuti morali e materiali ogni pubblico dolore ed ogni miseria: il **Re** buono, leale e valoroso è stato violentemente da mano italiana strappato all'amore del suo popolo.

La irreparabile sventura che getta nel lutto la Donna Augusta e Virtuosa, che fu compagna di Lui, e il Figlio, sul quale cade oggi il peso della Reale Dignità — riempie di indignazione e di orrore la nostra città.

Cittadini!

Mandiamo in memoria di **Umberto primo** il nostro desolato e reverente saluto — alla **Reale Famiglia** la devota espressione del più doloroso rimpianto — al **Governo del Re** la asseverazione del nostro rinsaldato affetto per la Dinastia, e raccogliendoci in noi stessi in questo tristissimo momento, e richiamando il ricordo di altri simili fatti atroci compiuti recentemente da italiani forsennati, meditiamo sulla urgente necessità di provvedere alla pubblica educazione con opera unanime, previdente e sincera!

Dio protegga l'Italia!

Il Sindaco
A. DI PAMPERO.
La Giunta municipale.

S. Giacomelli — L. C. Schiavi — P. Biasutti — C. Marcovich — P. Capellani — D. Vatri — A. Beltrame — C. Pagani.

Il Segretario
F. BALLINI.

—

I TELEGRAMMI DELLA DEPUTAZIONE PROVINCIALE

La Deputazione Provinciale ha spedito i seguenti telegrammi:

Ministro Casa Reale
MONZA

Il Friuli, stretto indissolubilmente Casa Sabauda per affetto profondo, straziato dall'ineffabile sciagura prega V. E di presentare augusta amatissima Regina e nuovo Re speranza d'Italia esprezioni vivissima indignazione per esacrando delitto, e partecipazione sincera immenso cordoglio Casa Reale e Italia tutta per la perdita del Re buono e leale.

Presidente Consiglio Provinciale
MILANESE
Presidente Dep. Provinciale
RENIER

S. E. Saracco
ROMA

Provincia Udine indignata, commossa orrendo misfatto, esprime Governo suo immenso cordoglio e vivo attaccamento gloriosa dinastia.

Presidente Consiglio Provinciale
MILANESE
Presidente Dep. Provinciale
RENIER

—

La Deputazione stessa ha deliberato di convocare telegraficamente, per domani alle ore dodici, il consiglio.

—

Il telegramma della Camera di commercio.

Presidente Consiglio Ministri
Roma.

Camera Commercio provincia Udine, a nome della Classe che rappresenta, esprime dolore sincero vivissimo per lacrimata perdita di S. M. il Re Umberto primo, esempio di civili virtù, rapito alla Patria dalla mano di un tristo.

Morpurgo
vice presidente.

Il telegramma della Società operaia

La nostra Società operaia generale a mezzo del suo presidente inviò il seguente dispaccio:

Presidente Consiglio Ministri
ROMA

Soc. Op. Gen. M. S. Udine partecipando vivamente lutto nazionale porge sentite condoglianze per esecrando delitto compiuto sulla persona del nostro Re da mano assassina.

Rizzani
Presidente.

Chi è il Bressi.

Ci telegrafano di **Milano**, 30 luglio:

Il Bressi è anarchico.

Proveniva dall'America.

Di professione è tessitore in seta.

Egli dichiarò che uccise il Re per l'odio ch'egli nutre contro le istituzioni.

Cronaca Provinciale

San Vito al Tagliamento.

Esami di licenza. — *29 luglio.* (X) — Non lascio d'interessarmi delle cose del mio paese e specialmente quando trattasi dell'educazione e dell'istruzione dei giovanetti, dei nostri carissimi figliuoli che frequentano le scuole comunali.

Partita la commissione per gli esami di *licenza*, nominata dal R. Provveditori agli studi, nelle persone dei signori prof. Giovanni Pascat e Baldissera Giacomo, direttore didattico di Pordenone, ho voluto informarmi dell'esito degli stessi.

Persona che è in grado di saperlo, mi ha detto che se gli esami dei maschi andarono bene, senza eccedere nella lode, anzi per voler dire la sola verità, quelli delle fanciulle andarono benissimo.

La signora Amalia Springolo-Alessio non solo è provetta istruttrice, ma pure distinta educatrice, che da tutto trae argomento per formare il cuore delle sue care ragazzine, le quali essa ama quali sue figlie.

S. Vito può dirsi invero fortunato poichè di tali insegnanti, senza far torto a nessuno, son rare assai.

Un tale, molto giustamente, mi diceva che non sa comprendere come l'egregio Ispettore scol. prof. Venturini, persona colta e che se ne intende del fatto suo, non abbia ancora proposta al Ministero la signora Springolo per un'onorificenza. Ma ciò che non s'è fatto speriamo che si farà.

Valle del But.

Ispezione. — (*Il vecchio cronista*). — In seguito ad ordine del Ministero di Agricoltura Industria e Commercio, venne ieri visitata la scuola d'arte applicata all'industria, del Comune di Sutrio, dall'egregio prof. Del Puppo, direttore della scuola industriale di Udine.

L'ispezione durò circa tre ore, finita la quale, il prof. Del Puppo dichiarò al Presidente del Consiglio Direttivo, di essersi trovato soddisfatto sul risultato ottenuto nell'anno in corso, e specialmente sull'indirizzo didattico dato alla scuola stessa. Ed ora speriamo che questa venga definitivamente e continuamente appoggiata dal Governo.

Cividale.

Il nostro sestetto. — Da Grado, in data di ieri riceviamo varie lettere lusinghiere pel sestetto cividalese, il quale, diretto dal maestro Bertossi, elettrizzò il non troppo contentabile pubblico d'oltre Alpi.

Infatti i componenti il sestetto, tutte persone a modo e disinteressate, si fecero veramente onore e portarono *alta* la tradizione musicale tra noi.

Sappiamo che lo stesso sestetto andrà ad Arta, dove raccoglierà senza dubbio applausi e quattrini.

Arta.

Stagione estiva. — *29 luglio.* La romantica vallata del But, finalmente, va riprendendo l'estiva sua vitalità. Or son circa due mesi il Crup mietè in Zuglio una vittima — caso affatto isolato; pur bastò a spaventare i tanti forestieri, che da anni vi concorrevano a respirare le cure balsamiche ed a giovarsi delle salutifere acque di Arta. La verificata successiva piena salute lungo il canale, or richiama l'antico usuale concorso. Di per dì infatti qui arrivano carovane di provinciali e di triestini — fuggiti anche ai torridi bagni di mare — a popolare gli alberghi di Arta e di Piano (Ironia! Qui non trovi due case sullo stesso piano!) tra i quali paesi sgorga sotto un bel chiosco di fianco al But la benefica fonte contornata da ben ordinato stabilimento balneare per cura del valente dottor Tullio Liuzzi.

Nè la sbagliano i convenuti; perchè oltre al beneficio dell'acqua; hanno qui il miglior ristoro ai loro polmoni, sotto le selve di profumate pinete, che possono alternare con igieniche scarozzate via per le incatevoli carniche contrade.

Se dura il buon tempo, Arta e Piano arriveranno a rifarsi della tardata estiva risorsa; e chi procura il loro avrà pur ottenuto il proprio vantaggio.

Cisterna di Coseano.

Particolari sul fatto disgraziato della cronaca di sabato. — *29 luglio* — Piccoli Metilde di Giuseppe e di Eufrasia Di Giusto era una fanciulla robusta, esuberante di vita, che nacque a Coseano il 5 luglio 1889.

I genitori l'adibirono presto nel lavoro dei campi. Questa mattina essa sostituiva un uomo adulto nelle opere di trebbiatura qui in cisterna. Fosse inavvertenza o imperizia, fatto sta che nel mentre gettava nella bocca divoratrice della macchina i fastelli di frumento; restò col piede destro impigliata fra gli ingranaggi e da questi investita e travolta fra le inesorabili loro spire, dilaniandole la gamba in modo da renderla, nel breve spazio di un secondo, informe cadavere.

Il monco corpo fu tolto per opera di pietosi dal funesto macchinario che respirava ancora; ma dopo brevi momenti esso mandava l'ultimo anelito al Cielo, vittima di un precoce lavoro.

L'Autorità indaga.

Latisana.

Morto fulminato.

29 luglio. — Certo Giuseppe Rossi detto Gentile, negoziante di manifatture a Mestre, reduce da una festa di famiglia, discendeva ieri sera col treno delle 7.35 a Latisana. Appena fuori della stazione, colto da paralisi cardiaca, stramazzava al suolo privo di sensi.

Accorsi prontamente, primo il medico dott. Marianini, poi il dott. Bosisio, prestarono all'infelice tttti i soccorsi che la scienza dettava loro, soccorsi che nulla valsero, poichè dopo due ore, verso le 10, il povero Rossi spirava.

Aviano.

Omonimia. — Siamo interessati a far noto, a proposito di una cronaca comparsa nel numero di lunedì della decorsa settimana che si riferiva ad un ribaltamento avvenuto, che il nominato Luigi Carlon che guidava la vettura porta il soprannome di Schioppo. E ciò perchè non possa essere confuso con altri portanti lo stesso nome e cognome.

Trivignano.

Onoranze funebri al conciliatore.

29 luglio. — Ieri ebbero luogo i funerali del compianto sig. Girolamo Torossi, Giudice Conciliatore di questo Comune, morto a 74 anni dopo lunghe ed atroci sofferenze.

I funerali riuscirono una commovente dimostrazione di stima e di gratitudine verso l'uomo che per 45 anni, quasi senza interruzione, coprì le principali cariche del Comune. Vi intervenne la Giunta Municipale, il vice-Conciliatore col suo ufficio, la Società Operaia di mutuo soccorso col proprio vessillo, le persone ragguardevoli del paese ed il popolo in grande numero.

Così si onorano le persone veramente benemerite del paese. *Dile.*

Ringraziamento

La famiglia del fu Girolamo Torossi, commossa per l'attestazione d'affetto addimostrata al suo amato Estinto nella circostanza luttuosa dei funerali, ringrazia vivamente l'intera popolazione, e specialmente le Autorità Municipali e la Società Operaia di Mutuo Soccorso, che col loro intervento resero più solenne la mesta cerimonia, pel che serberà imperitura gratitudine.

Trivignano, li 29 luglio 1900.

Congregazione di Carità di Latisana.

Questa Congregazione di Carità, anche quale interprete dei beneficati, adempie al dovere di ringraziare il signor Sellenati Angelo fu Matteo e famiglia per la generosa offerta di L. 100 a sollievo dei poveri da lui fatta per onorare la memoria del defunto genitore.

Tanto anche ad imitabile esempio.

Latisana, 29 luglio 1900

Il Presidente
D. Ambrosio.

Interessanti notizie agrarie.

Per tutelare gli interessi dei coltivatori di barbabietole. — I Circoli agricoli di Latisana, Palazzolo dello Stella, Palmanova, Percotto e S. Giorgio di Nogaro, che hanno avuta larga parte nella costituzione della Società per l'estrazione dello zucchero, s'intromettono ora fra la fabbrica ed i coltivatori di barbabietole, allo scopo di proteggere gli interessi di questi ultimi per quel che riguarda le analisi, il prelievo dei campioni e il dosamento delle tare da farsi presso la fabbrica stessa al momento della consegna.

Una circolare in duplo fu diramata a tutti i coltivatori per persuaderli a nominare una persona tecnica la quale, durante le consegne sorvegli a che gli interessi dei coltivatori non siano lesi in nessun modo.

Circolo agricolo di S. Vito al Tagliamento. — Il giorno 5 agosto, il prof. cav. L. Petri, direttore della Scuola pratica di agricoltura di Pozzuolo, terrà una conferenza nel Teatro Sociale di S. Vito alle ore 10 antimeridiane, nella quale spiegherà:

1. I diversi sistemi di raccogliere, scollettare e conservare le barbabietole da consegnare alla fabbrica di zucchero,
2. Il modo di utilizzare i colletti e le polpe per l'alimentazione del bestiame.
3. I vantaggi che si possono ritrarre adoperando per concime le schiume di defecazione che la fabbrica regala agli agricoltori.

Nel mattino del seguente lunedì 6 agosto, tempo permettendo, verranno escavate le barbabietole di un campo sperimentale, provando varii strumenti e metodi di estirpazione.

Circolo agricolo di Pozzuolo del Friuli. — Nel novembre prossimo, in giorno da determinarsi, si terrà in Pozzuolo una *mostra a premi* di vitelli e vitelle, dell'età non superiore ad un anno, e di giovani vacche riproduttrici.

I premi consisteranno in *bandiere* di 1.o 2.o 3.o grado, e premi in denaro, pei custodi del bestiame, variabili dalle 15 alle 5 lire.

Si è stabilito inoltre di tenere, anche nel novembre, un concorso inteso a premiare gli agricoltori che curano con diligenza *l'igiene della stalla e il buon governo del bestiame.* Ed i premi stabiliti saranno:

a) una medaglia d'oro (espressamente offerta dal socio sig. Edoardo Tellini);
b) diplomi d'onore di 1.o e 2.o grado;
c) premi in denaro, variabili dalle 20 alle 10 lire.

A entrambi i concorsi potranno prender parte tutti i soci del Circolo e tutti gli agricoltori del Comune di Pozzuolo.

Tali concorsi si ripeteranno anche negli anni venturi, allo scopo di continuare sulla via del miglioramento del bestiame, *per via di selezione*, miglioramento, che già per effetto delle precedenti esposizioni, si è raggiunto in parte, come lo provano il concorso ai mercati e i prezzi che vi si raggiungono.

Un friulano annegatosi a Venezia.

Sabato sera, certo Silvio Bravin, di anni 24, abitante in Corte dell'Orso, a Venezia, si gettava a fare un bagno nel vicino rio.

Pare che il giovane non fosse troppo pratico del nuoto, fatto sta che si era portato l'aiuto di una tavola da lavandaia.

A un certo momento il disgraziato perdette la tavola e andò sotto.

Se ne accorse parecchia gente che si trovava sul ponte. Molti gridavano: aiuto, aiuto, ma nessuno si moveva.

E intanto il Bravin rimaneva sotto.

Il signor Giovanni Ridottolo, negoziante di mercerie al Ponte di Rialto, che abita sopra il rio, affaciatosi alla finestra, non pose tempo in mezzo e si gettò nel canale.

Fece due o tre «caurii» e finalmente ritornò a galla, portando il Bravin.

S'era intanto agglomerata una vera folla, molti spettatori del Malibran essendo usciti.

Erano accorsi anche i dottori Molin, Montemezzo e Bellati.

Il Bravin fu portato in Corte del Malibran, ed adagiato su un materasso e due cuscini che lo stesso signor Ridottolo aveva gettato prontamente dalla finestra.

Il cuore del disgraziato batteva ancora e, diretti dai bravi dottori, a cui si era aggiunto il signor Girasole, studente in medicina, alcuni volonterosi incominciarono tosto la respirazione artificiale.

Per ben mezz'ora continuò l'operazione; vennero fatte anche parecchie iniezioni di etere, mandato a prendere alla Guardia Medica, ma il povero Bravin non rinvenne.

Per cui, visto ormai che ogni mezzo era inutile, venne ordinato il trasporto del cadavere all'Ospedale, il che fu fatto da un capo vigile.

Il Bravin era da S. Giovanni di Budoia, era sposato da tre mesi ed esercitava il mestiere di cuoco, in un esercizio a Rialto.

Cronaca Cittadina.

L'orario daziario.

Nel *Paese* leggiamo uno scritto firmato: *un impiegato daziario anche per gli altri*, nel quale si domanda che sia regolato più umanamente l'orario daziario attuale... «durante i mesi di giugno, luglio e agosto» — dice l'articoletto — «abbiamo un'orario fuori di misura il quale deve essere osservato scrupolosamente; mentre nelle altre città dove esiste una Tariffa con voci più numerose della nostra, ha principio alle 4 3/4 e finisce alle 7 1/2 e da ciò ne deriva la conseguenza che l'impiegato nostro deve sostenere un'ora e 1/2, di servizio in più, tempo questo consumato inutilmente senza arrecare vantaggi ad alcuno.» In questi sensi egli domanda che sia modificato l'attuale orario; e ci sembra che chieda cosa giusta.

La Camera di Lavoro.

Per iniziativa di alcuni operai fu formato nella nostra città un comitato provvisorio per costituire la Camera di Lavoro. Il comitato ha la sua sede in via della Vigna N 6. Nello stesso locale si aprirà tra breve, per iniziativa del Comitato suddetto, una biblioteca per gli operai.

Filo telegrafico Udine-Milano

La notizia da noi data va rettificata nel senso, che il filo che ora si tratta di stabilire fra Udine e Vicenza, stabilirà la comunicazione diretta Udine Milano tanto invocata, perchè i telegrammi Udine-Milano andranno trasmessi direttamente, senza la fermativa di Vicenza, come dalla nostra notizia appariva.

D'aver preso a cuore questo importante servizio nell'interesse del nostro commercio, va data lode all'on. Ministro Pascolato al quale rinnovò recentemente le sue sollecitazioni l'on. Girardini che, in proposito, aveva interpellato il precedente ministero.

Un friulano direttore di un giornale radicale.

Sabato è uscito a Roma il *Dovere Sociale*, nuovo giornale che si propone di rendere più intima l'unione dei partiti popolari. Direttore del nuovo giornale è un friulano, il signor Rinaldo Calligaro di Buja.

Il temporale di sabato. - Grandine desolatoria.

UN FULMINE AL COTONIFICIO.

SPAVENTOSO INCENDIO. — UN MILIONE DI DANNI.

Un Fulmine anche a Udine.

Sabato notte, dopo un lungo brontolar lontano del tuono, sopravvenne un temporale violento, il cui centro massimo si avvicinò fino a pochi chilometri dalla nostra città — per poi di nuovo allontanarsi. La sua direzione era da nord-ovest: dal lago di Garda, come dice il nostro popolo, sulla città, mandò pioggia abbondante; e con pioggia più o meno abbondante si estese fino oltre Pozzuolo, a Carpeneto, a Santa Maria Sclaunicco; mentre, più verso le Basse, non ne ebbero affatto o solo poche goccie.

La grandine.

Il temporale si fermò più a lungo sopra il Comune di Martignacco e con effetti disastrosi.

Cominciando verso i Rizzi e Colugna — e con danni sempre più gravi — una grandinata furiosa, accompagnata da vento impetuosissimo, atterrò le piante di granoturco, rovinò le viti e gli alberi in genere.

Il culmine del tremendo fenomeno lo si ebbe fra Torreano e Martignacco: ma tutto il territorio di questo Comune ne rimase flagellato, e a lungo. I chicchi della grandine erano grossi più che nocciuole!

Scariche elettriche.

Il cielo abbarbagliava, con i continui vivissimi lampi; assordava con gli spessi e fragorosi tuoni. Le scariche elettriche si succedevano ininterrotte. E pare che taluna di queste si rovesciasse sugli apparati del telefono che unisce il Cotonificio udinese alla nostra città. Quando infatti, sullo scoppiare improvviso dell'immane incendio che rapido avvolse tutta la vastissima sala di lavoro del Cotonificio, si volle approfittare del telefono, per darne avviso ai civici pompieri: non poterono usarne: da Udine nessuno rispondeva: le comunicazioni erano interrotte.

Una scarica elettrica innocua a Udine

Una folgore si scaricò sulla via di circonvallazione della nostra città, fra le barriere Grazzano e Poscolle, andando a colpire un braccio isolato per la luce elettrica verso i cessi e fondendone alcuni fili. Non causò altri malanni: solo le lampade elettriche dello Stabilimento ebbero oscillazioni di luce rapida e forte.

Il fulmine al Cotonificio.

Verso le due e venti minuti, con fragore tremendo, la folgore scoppiò sui capannoni del Cotonificio, ricoprenti la vastissima sala del lavoro.

—

Misurava quella sala, internamente circa ottanta metri in lunghezza ed una sessantina in larghezza: la superficie di cinquemila seicento metri quadrati. Sostenevano la copertura, fatta a più tetti prismatici, numerose colonne di ghisa. Vi erano in attività venticinque mila fusi: venti macchine *self-acting*, ventisei ring, tredici macchine per torcere, cento aspe. Ora, è tutto una rovina!... Un piccolo paese bombardato, distrutto: ecco l'idea che viene fermando l'occhio su quel triste spettacolo!

Fu multipla, benchè istantanea, la tremenda azione di quella folgore; quattro, sei macchine ad un tempo ne rimasero colpite.

Un urlo solo dalle centottanta-duecento donne che lavoravano: un urlo, ed una fuga precipitata — provvidenziale, perchè allo scoppio seguì ratto l'incendio. Lingue di fuoco, alte e vive fiamme correvano, volavano attaccando ogni casa.

Un urlo, una fuga precipitata: e appena fuori della sala, un piangere, un gridare, un chiamarsi: la sorella chiamava la sorella, l'amica l'amica — sotto lo scrosciare della pioggia di fronte ai sinistri bagliori dell'incendio che fulmineamente irrompeva...

E quelle spaventate corsero via quasi tutte, piangendo, gridando — inorridite.

—

Provvidenziale dicemmo la loro fuga dalla sala: perchè, bruciando, il cotone produce fumo e puzza asfissianti: sì che, minuti dopo, indarno alcuni dello stabilimento tentarono penetrare con gli estintori, per soffocare il fuoco: dovettero anch'essi arretrare: la vastissima sala era un vero inferno di fuoco!

I primi accorsi

Come fu mandato l'avviso a Udine.

Primi a trovarsi sul luogo furono, naturalmente, gl'impiegati del Cotonificio, signori, Rizzi cassiere, Visca ufficiale telegrafico e postale, Bettini, Stringari; poi giunsero il personale e gli impiegati dell'altro Cotonificio, ai Rizzi, dove fu subito sospeso il lavoro: sig. Linussi e Fabrizi, direttori; Ballico, Bandiani e Schönfeld.

Dicemmo come si volesse avvisare il direttore sig. Grato Maraini (che si trovava a Udine) ed i civici pompieri nostri, mediante il telefono; ma questo non funzionava.

Si mandò allora, con vettura certo De Luca, pure addetto al Cotonificio.

L'ing. Maraini, appena ebbe il doloroso annuncio, si affrettò a chiedere i pompieri. Questi provvidero a preparare le pompe e quanto occorreva; ma non potevano partire senza autorizzazione del Sindaco, perchè l'incendio avvampava fuori del territorio del Comune. E il conte di Prampero si trovava a Tavagnacco.

Stante però l'immanità del disastro e l'urgenza dei soccorsi, l'ing. Maraini insistette dichiarando che si assumeva la responsabilità della cosa: e il maestro Pettoello ordinò subito la partenza.

Spettacolo terribile.

Ma già erano crollati i tetti, già erano crollate tutte le numerose colonne di ghisa — e alta, sinistra, ferale si alzava una immensa colonna rossastra sul cielo cupo. Tutto crollato! tutto rovinato!..

La potenza del calore sviluppatosi in quell'inferno fu tale, che lunghe aste di ferro si arroventarono e contorsero, il vetro delle finestre si liquefece!..

L'opera dei pompieri.

Era impossibile avvicinarsi, a quell'immensa fornace ardente. Pure quando giunsero i nostri pompieri, si organizzò meglio l'opera d'isolamento — la più urgente e necessaria. E mercè questa opera, diretta dall'instancabile maestro Pettoello e dall'ing. Regini, fu salva la sala della luce elettrica, dove stanno i macchinari ed apparati relativi; i magazzini del cotone; parte degli uffici; parte della officina dei fabbri.

Dagli uffici, furono salvati i registri e documenti, la cassa forte.

L'opera d'isolamento — dicemmo — era la più necessaria ed urgente: difatti, ormai la sala di lavoro tutta era in fiamme: un mare di fiamme; e per quanto vi si riversassero sopra torrenti d'acqua, con tutti i mezzi, pareva che l'acqua non toccasse nemmeno le serpeggianti fiamme ed evaporasse sull'istante!.. Poi, poco a poco, si potè domare la voracità del fuoco: ma ancor ieri mattina, alle dieci, a mezzogiorno — ancor ieri nel pomeriggio via per le nere travi carbonizzate correvano lingue di fuoco e di sotto alle macerie si alzavano nubi di fumo....

Autorità sopraluogo.

L'ing. Maraini, col cuore angosciato, fu tosto sul luogo del disastro. L'opera che fu principalmente sua, quell'opificio grandioso che onorava il Friuli; che dava lavoro e pane a tante centinaia di operaj — quell'opificio grandioso, al quale l'ing. Maraini aveva dedicato tutto il suo nobilissimo cuore e la sua mente — era distrutto!...

Da Udine, si recò pure subito sopraluogo l'avv. cav. Schiavi assessore del Comune; e, più tardi — appena si ebbe avviso in Tavagnacco, si affrettò ad accorrere, il Sindaco co. comm. Antonino di Prampero.

Poi, vi giunsero azionisti e membri del Consiglio: il cav. uff. Carlo Kechler, l'on. comm. Morpurgo, il sig. Gregorio Braida, il sig. Edoardo Tellini, l'ing. Marcotti, il sig. Giusto Muratti e qualche altro.

Vedemmo il Tenente dei reali carabinieri, il delegato di Pubblica Sicurezza dott. Montevacchi, il maresciallo dei carabinieri e

Spettacolo doloroso.

Tutta la giornata di ieri fu un concorso numeroso di cittadini e di paesani, al Cotonificio.

Lo spettacolo era doloroso.

Che stringimento di cuore, al veder quella vastissima sala rettangolare mutata in un vasto campo di rovine tuttora fumanti!.. Le colonne sporgevano i loro tronchi d'infra le macerie; le macchine stavano allineate, semi sepolte sotto nere travi e mucchi di tegole calcinacci; cannoni spezzati e tubi, contorti della conduttura d'acqua le *converse* per raccogliere l'acqua piovana, tutte conquassate, contorte, spezzate....

Molti raccolsero pezzi di vetro fusi e attorcigliati intorno ai telai delle invetriate... Triste ricordo...

Il voto dei cittadini.

Un voto che sarà esaudito: ed è che sulle rovine del Cotonificio distrutto risorga fiorente il nuovo. Non ne dubitiamo.

L'impressione a Udine.

Le prime notizie si ebbero, a Udine, con l'arrivo del De Lucca: i pochi che si trovavano ancor fuori di casa a quell'ora si affrettarono verso al cotonificio chi a piedi chi in vettura. Poi nelle prime ore del mattino, la notizia diffusasi rapidamente si parlava anche di tre vittime — tre operaie.

Fu una processione, allora, di persone che s'avvia al Cotonificio; e più che da Udine, dai Rizzi, da Colugna, da Torreano, da Plaino, da Martignacco — donde vennero anche il Sindaco e il segretario sig. Fulvio.

—

L'impressione, nella nostra città, fu di vero dolore; tutti siamo orgogliosi dei rapidi progressi fatti dalle nostre industrie, dei quali il Cotonificio fu, si può dire, il primo saggio; tutti conosciamo ed apprezziamo l'immenso beneficio che quello Stabilimento apporta a centinaia di famiglie — dove il benessere si va ogni giorno più affermando.

Nessuna vittima.

— Ma, e le donne si sono salvate tutte?...

Questo il dubbio tremendo che rattristava quanti si trovavano intenti all'opera dello spegnimento; e più i capi delle officine e l'ingegnere Maraini e i membri del Consiglio d'amministrazione.

Si fece l'appello delle operaie.

Mancavano tre.

Fortunatamente, ricercatesi poscia nei loro paesi, furono trovate presso le loro famiglie.

Così, si ha il conforto che il terribile incendio non ebbe vittime umane.

I danni.

Sono incalcolabili, per il momento.

Chi li afferma di un milione; chi di un milione e mezzo. La prima cifra è la più attendibile.

Come già narrammo, andarono distrutte le sale: della filatura, della impaccatura, delle aspe; l'officina da falegname; in parte l'officina dei fabbri; circa trecento casse di roba lavorata, della quale per buona sorte ieri stesso era stato spedito un vagone.

—

Il cotonificio era assicurato per circa due milioni, presso nove Società di Assicurazione: notiamo le Generali di Venezia, la Riunione Adriatica di Sicurtà pure di Venezia, la Fondiaria di Roma, la Milano di Milano, la Reale Mutua di Torino.

—

Oggi, alle 9, si radunò il Consiglio di amministrazione del Cotonificio, per prendere i primi concerti di fronte al disastro.

Intanto, furono avvertiti i rappresentanti di fuori perchè non assumano commissioni nuove ed avvertano la clientela che non sarà possibile di esaurire nemmeno tutte le commissioni già in corso.

Le conseguenze per gli operai.

Per parecchi mesi, i due cotonifici resteranno inoperosi: questa è la prima dolorosa conseguenza dello spaventevole disastro. Il Consiglio d'amministrazione è animato dalle migliori disposizioni per dare ugualmente lavoro agli operai — circa novecento: e lavoro ce ne sarà parecchio: per separare i cotoni guasti, per riordinare ecc.; ma i cotonifici non lavoreranno, forse, che fra sei, fra otto mesi!...

La cosa che dà maggior pensiero, è il rifornimento delle macchine: quanto tempo esso abbia a richiedere, non si può prevedere.

Vita militare.

Volpe Emilio tenente cavalleria distretto di Udine fu dispensato da ogni servizio militare per infermità indipendente da cause di servizio.

Billia Pompeo capitano della milizia territoriale al distretto di Udine, è chiamato in servizio per giorni 15 a datare dal 1 agosto p. v.

Paretti Antonio capitano della riserva dal distretto di Udine trasferito a quello di Genova

Santi Arturo capitano della riserva del distretto di Udine fu traslocato a quello di Roma.

Una signorina in cerca di marito.

Signorina onesta, colta, dote 6000 lire, desiderosa amare ardentemente, cerca suo ideale, giovane distinto, bellissimo, occhi neri, non oltre i 33 anni, scopo matrimonio per amore.

Offerte non anonime, con fotografia, sub «Ideale» posta restante, Trieste.

Mon. Giovanni Dal Negro.

Dopo lunga e penosa malattia, morì sabato alle ore 23,25 di male cardiaco. Egli era cameriere secreto sopranumerario di Leone XIII; fu istitutore nella famiglia del cav. Angelo Loschi, segretario di finanza di prima classe, e venne a Udine nel 1870 da Venezia ove era nato nel 1840,

Per parecchi anni fu anche catechista nel Collegio Uccellis, e nel 1878 impiantò la tipografia del Patronato che acquistò rinomanza specialmente per le artistiche edizioni delle Odi del Pontifice e fu da questi premiata con medaglia d'oro.

Nel 1882 istituì il collegio che intitolò «Giovanni d'Udine» e non ebbe fortuna, poichè in breve dovette cessare.

Fondato nel 1878 il giornale clericale *Il Cittadino Italiano* ne fu direttore fino al 1898, e convien dire che si dimostrò, specialmente nella polemica, ben migliore di coloro che gli succedette. E la notizia quindi della sua morte immatura venne sentita generalmente con dispiacere.

Padiglione drammatico.

Questa sera si darà «*La Statua di Carne*» dramma romanzo di T. Ciconi.

Darà termine allo spettacolo, che auguriamo veder onorato da buon numero di pubblico, una brillantissima farsa.

Cosa vuol dire nascere sotto buona stella.

Un paio di mesi fa, o tre, salvo il vero, nella occasione che in via Grazzano si scopriva il leone veneto pel quale fu menato forse più chiasso di quel che meritava — tanto più che buel leone molti osservano averlo veduto nella loro fanciullezza —, il prof. G. del Puppo faceva sul nostro giornale la proposta ad amici e ad artisti non amici di fotografare tutto quello che città e provincia conservano di tramandatoci dai nostri maggiori: fossero opere complete o semplici frammenti. E senza dir altro, col concorso di qualche volonteroso, la raccolta si è già iniziata e, sopratutto, è iniziato il lavoro per estenderla e renderla il più completa possibile: raccolta, della quale si voleva far dono al Museo provinciale, come ad istituto ch'è alla maggiore portata del pubblico.

Ripetiamo: senza dir altro; perchè le cose friulanamente si fanno così... nel silenzio e nel raccoglimento: ma ecco che all'Accademia salta fuori una idea gemella, la proposta di un Archivio fotografico friulano: ch allora si che fu scoperta l'America, e si fanno articoloni e promesse ed auguri e pronostici, e l'Accademia proporrà...

Per fortuna, il prof. Dal Puppo è stato creato adesso socio ordinario dell'Accademia; e questa potrà così più facilmente chiedergli quanto cammino abbia fatto finora la sua idea di tre mesi fa e quali collaboratori zelanti e valenti egli abbia trovato... Insomma, a lui ch'ebbe primo la geniale idea, l'Accademia potrà ricorrere non foss'altro, che per principio di utilità... e di convenienza.

In onore di un ottimo funzionario.

Sabato sera nell'albergo all'Europa il Direttore di dogana Cav. Paglieri Giacomo, l'Ispettore delle guardie di finanza sig. Pasqualis Antonio, il Ricevitore sig. Finelli Silvio, il Commissario sig. Sesler Gustavo e tutti gli impiegati della locale dogana, vollero tributare la loro stima, riconoscenza ed affetto all'egregio Commissario sig. Graziani Enrico, che, dopo oltre quarant'anni di onorato servizio, ha inoltrato ora domanda di collocamento a riposo.

Apprezzato dai superiori, amato dai dipendenti per i quali fu come padre, il Graziani seppe unire alla bontà del suo cuore, onestà, operosità, intelligenza e tutte quelle cure difficili e delicate che si richiedono per un caposervizio.

Non vi mancarono i brindisi di circostanza accolti tutti con schietta soddisfazione, ricordanti in pari tempo l'egregio cav. Paglieri ed il sig. Sesler Gustavo nuovo Commissario.

Alle undici e mezza ebbe termine l'eletta riunione e prima di sciogliersi l'egregio Commissario Graziani evidentemente commosso volle ringraziare con affettuoso amplesso tutti coloro che gli facevano corona a ricordo della fausta giornata.

Munito di tutti i conforti religiosi, consolato dalla benedizione del S. Padre e da quella di Mons. Arcivescovo, oggi alle ore 23.25, chiudeva serenamente e con esemplare pietà un vita operosissima e travagliata da aspri dolori

Mons. Giovanni Dal Negro,

Cameriere secreto soprannum. della Santità di Leone XIII nato a Venezia il 22 dicembre 1840.

Il fratello, le sorelle, i cognati, i nipoti, e la famiglia Loschi addoloratissimi, dànno alla S. V. il luttuoso annuncio, pregandola di una prece per il dilettissimo estinto

Udine, 28 luglio 1900.

I funerali si faranno lunedì, circa alle ore 8, nella Chiesa del Carmine, partendo da via dei Missionari n. 2

Stamane, alle ore 2 e mezza, cessava di vivere in Arta

VITTORIO BOSCHETTI

d'anni 36.

I genitori, i fratelli, le sorelle, la cognata ed i parenti tutti ne dànno il doloroso annuncio agli amici e conoscenti.

Tricesimo, 30 luglio 1900.

La salma arriverà a Tricesimo domani martedì 31 corr. verso le ore 7 pom., dove seguiranno i funerali.

Servizio cavalli per Grado.

Il ben noto noleggiatore di cavalli, signor Giuseppe Colautti, ha attivato un servizio regolare di cavalli per Aquileja, in coincidenza con le partenze dei vaporetti per Grado. Le partenze regolari seguiranno **ogni mercoledì ed ogni domenica**, alle ore **quattro della mattina**; luogo di ritrovo, il *Caffè della Nave* in Udine. Ma il Colautti, che possiede grande copia di ruotabili d'ogni sorta e di cavalli, si mette a disposizione dei gitanti, anche negli altri giorni della settimana e in qualunque ora.

Partendo alle quattro della mattina, si arriva ad Aquileja in tempo per partire alle otto col vaporetto.

Recapito al Caffè della Nave.

Camera di commercio

Dazio sul caffè. — La *Gazzetta Ufficiale* del 27 luglio pubblica un decreto reale che riduce da lire 150 a lire 130 il dazio d'importazione del caffè naturale proveniente dal Brasile.

Il decreto entrò in vigore il successivo giorno 28 luglio.

Voci dei privati.

Il raccolto delle uve e il *Giornale d'Udine*.

Nel *Giornale di Udine*, di venerdì si portavano le informazioni della Camera di Commercio sul raccolto delle uve che probabilmente si farà quest'anno nei diversi distretti della nostra Provincia.

Informava che nel distretto di Moggio il raccolto sarà abbondante; non si curava affatto del raccolto nel distretto di Cividale.

Ora a tutti è noto che il distretto meno vinifero della Provincia è quello di Moggio, ove si può dire che la vite manchi affatto; tutti sanno che la maggiore produzione d'uva si fa nel distretto di Cividale. E questi sono i giudizi competenti! *Il famei.*

Memoriale dei privati.

Statistica Municipale. Bollettino settimanale dal 22 al 28 Luglio 1900.

Nascite.

Nati vivi	maschi 12	femmine			10
» morti	»	—	»		1
Esposti		—	»		1

Totale n. 24.

Pubblicazioni di Matrimonio.

Giovanni Fabello tintore con Lucia Gottardo tessitrice — Alessandro Druian mollellatore con Luigia Pagnol casalinga — Alessandro Canciani fabbro con Ida Driussi sartà — Vittorio De Monte calzolaio con Matilde Buligan sarta — Giovanni Avogadro tipografo con Lucia Zampieri casalinga.

Matrimoni.

Giovanni Pascal impiegato privato con Luigia De Luca modista — Libero Pellegrini tipografo con Anna Lavaroni casalinga — Dionisio Colle impiegato di banca con Gemma Bolzicco agiata — Francesco Bissattini possidente con Luigia Rumiz sarta.

Morti a domicilio.

Giovanni Sabbadini fu Giovanni d'anni 67 stalliere — Domenico Disnan fu Angelo d'anni 56 guardia campestre — Umberto Franceschini di Vittorio di mesi 7 — Costante Turola fu Giacomo di anni 44 ingegnere — Irma Conti di Ermenegildo di mesi 1 — Maddalena Bartoli-Maroè fu Domenico d'anni 79 casalinga — Emilia Cotterli di Giuseppe di mesi 2 — Lucia Casonato di Luigi di mesi 8 — Giovanni Cecotti fu Antonio d'anni 49 giardiniere — Caterina Bianchi Piasenzotti fu Girolamo d'anni 72 possidente — Erminio Morassutti di Giovanni d'anni 15 falegname — Gemma Lenisa di Settimo di anni 5 — Domenico Marnich fu Giuseppe d'anni 83 agricoltore — Renato Di Sandri di mesi 4 — Angelo Colautti fu Giuseppe d'anni 55 falegname.

Morti nell'Ospitale civile.

Luigi Tesolini fu Francesco d'anni 61 materassaio — Giuseppe Rocco fu Paolo d'anni 50 agricoltore — Dionisio Giacoppo di Giuseppe di mesi 1 — Pietro Franzolini fu Giuseppe d'anni 62 tessitore — Osualdo Fregonese di Angelo d'anni 26 agricoltore — Luigia De Giusti-Sclippa fu Antonio d'anni 47 casalinga — Giovanni Battista Tosoni fu Angelo d'anni 62 agricoltore — Luigia Blasutig di Luigi di anni 1.

Morti nell'Ospitale Militare.

Giorgio Corbiscelli d'anni 22 soldato nel 19 fanteria.

Totale n. 24.

dei quali 6 non appartenenti al Com. di Udine.

Avviso di Concorso.

A tutto 31 luglio p. v. è aperto il concorso a posto di Direttore delle Scuole Comunali di **Codroipo** e di maestro delle classi IV. e V. con lo stipendio lordo di L. 1300 annue e con diritto all'alloggio.

Per maggiori schiarimenti sul concorso, rivolgersi alla Segreteria Municipale.

LOTTO

Estrazione del 28 luglio

Venezia	32	89	71	23	62
Bari	47	76	79	46	52
Firenze	73	46	16	19	87
Milano	65	80	46	29	25
Napoli	44	37	80	13	25
Palermo	65	12	85	39	16
Roma	61	32	11	67	57
Torino	86	54	43	21	62

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI TRIESTE.

Friulano condannato a tre mesi e al bando per un collare da cavallo.

Il cocchiere Giuseppe Baschino, d'anni 28, da S. Giorgio di Nogaro, era stato processato per furto d'un collare da cavallo, su querela dei signori Ugo Coen ed Emanuele Windschpach. Il primo dibattimento era stato prorogato volendosi rintracciare due supposti complici del Baschino. Ma non si potè scoprirli, e ieri l'altro il Baschino ritornò sul bando degli accusati.

Ritenuto colpevole del furto, il Baschino fu condannato a tre mesi di carcere e al bando dall'impero.

Comitato Veneto

per il decentramento e le autonomie.

Da Venezia in data 29 luglio riceviamo la seguente comunicazione:

Ieri si riunì la Giunta esecutiva.

Il Presidente ricordato anzi tutto il compianto collega conte Mantica, partecipò di avere espresse, in nome del Comitato, le più vive congratulazioni al Vice Presidente Comm. Pascolato per la sua nomina all'ufficio di Ministro.

La Giunta approvò quindi il bilancio sociale e prese altre deliberazioni d'ordine interno, dando mandato alla Presidenza di provvedere alla stampa degli atti del Congresso per le riforme amministrative, tenuto a Venezia nello scorso Dicembre, ed alla convocazione, al prossimo Ottobre, dell'Assemblea generale per la nomina della nuova Giunta esecutiva.

Infine la Giunta, preso cognizione del movimento iniziato dal Comune di Milano per le autonomie amministrative e dopo discussione, cui parteciparono i delegati Morelli, Olivi, Paganini, Palatini e Zanetti, deliberò l'ordine del giorno seguente:

«Il Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie, lieto che la iniziativa sua e dei Comitati Lombardo e Piemontese trovi nuovo impulso per opera del Comune di Milano, augura che l'unione delle forze valga ad affrettare il conseguimento delle vagheggiate riforme».

—

Dopo questa deliberazione del Comitato Veneto per il decentramento e le autonomie, ci aspettiamo analoga affermazione eziandio nella prossima adunanza del Consiglio comunale di Udine.

Ai ritardari ricordiamo che il 31 corrente si chiude la sottoscrizione ai biglietti delle lotterie riunite Napoli-Verona, e non profittandone si corre poi il rischio di dover pagare tali biglietti al prezzo doppio o triplo.

Notizie telegrafiche.

Vittoria di un italiano in Francia

Parigi, 29. Il signor Goneila, vicepresidente dell'Unione dei tiratori italiani, ebbe a vincere nel concorso internazionale di tiro il piatto d'argento.

Studente italiano che bastona alcuni svizzeri insultatori dei nostri soldati!

Roma, 29. La *Tribuna* ha da Zurigo: Al *Wiener-cafè* lo studente milanese Gandolfi udì alcuni svizzeri che mettevano in ridicolo i soldati italiani recatisi in Cina. Adiratosi redarguiva gli insultatori fra cui un ingegnere svizzero che risposero insultandolo.

Il Gandolfi allora scagliò un bicchiere sulla testa dell'ingegnere ferendolo, poi gettatosi sugli altri svizzeri li bastonò.

Parecchi studenti inglesi e americani presenti cosero ad aiutarlo e picchiarono di santa ragione gli svizzeri.

Accorsero gli agenti che condussero in polizia bastonatori e bastonati.

MONTICO LUIGI *gerente responsabile.*

PARTECIPAZIONI a UTILI

GARANTITI

NON INFERIORI AL CINQUE PER CENTO

e Concorso a 2710 PREMI

da L. 250000-125000-50000 25000-20000-12500 ecc.

Premio minimo Lire Duecento

Premio assegnato all'ultimo numero estratto

Lire 20000

COMBINAZIONI NUOVE VANTAGGIOSISSIME

I PREMI tutti in contanti sono esenti da ogni tassa e importano

LIRE 1.300.000

É aperta la Sottoscrizione Pubblica

(*Vedi avviso in 4 a pagina*)

Tropon (albumina assolutamente pura). Il migliore dei ricostituenti, per ammalati - deboli - convalescenti.

Pacco piccolo L. 1.25 Gr. 100 — Pacco grande L. 3 — Gr. 250

Depositario per Udine e Provincia, Angelo Fabris — Udine. Sconto ai signori Farmacisti.

SUCCHI ORGANICI

ANTISIFILITICI.

(*Vedi avviso in 4.a pagina*).

Domani Martedì 31 Luglio

SI CHIUDE IRREVOCABILMENTE

— LA SOTTOSCRIZIONE —

alle Centinaia di biglietti e di Frazioni di biglietti

DELLE LOTTERIE RIUNITE

NAPOLI-VERONA

2710 Premi in contanti per l'importo di

1,300,000 Lire

TUTTI I PREMI sono esenti da ogni tassa

Premio principale L. 250,000 — *Premio minimo* L. 200

Premi da Lire 25000 - 12500 - 5000 e 2000 ai biglietti coi numeri immediatamente prima e dopo quelli che vinceranno L. 250000 - 125000 50000 - 20000.

L'ultimo numero estratto vincerà L. 20000

I biglietti portano il solo numero senza zeri davanti o senza serie o categoria.

Mediante combinazioni nuove e vantaggiosissime le sottoscrizioni hanno assicurate **vincite importanti e partecipano a utili garantiti non inferiori al** *Cinque per cento.*

Il pogramma dettagliato si distribuisce Gratis *dalla* Banca F.lli Casareto di F.sco Via Carlo Felice 10 GENOVA e dai *principali Banchieri e Cambia Valute incaricati di ricevere Sottoscrizioni e vendere biglietti.*

In Udine, presso **Lotti e Miani** *cambiovalute, in Via della Posta.*

Macchine per cucire

Il sottoscritto si fa un dovere di partecipare alla S. V. di avere un grande deposito di **Macchine da cucire ed accessori di tutte le qualità** delle migliore fabbriche germaniche, con officina meccanica speciale per riparazioni e cambi.

Prezzi d'impossibile concorrenza.

ITALICO ZANNONI

UDINE - Piazza Garibaldi 15 - UDINE

N.B. Tutte le macchine vengono garantite per anni dieci, e le riparazioni per anni uno.

Pierina Zannoni

Maestra di Zittera e Pianoforte

Piazza Garibaldi 15.

PREVENTIVI A RICHIESTA

Deposito biancheria confezionata da Signora

Corredi da sposa

da L. 600 a L. 5000

Corredi da casa e Neonati

Lavorazione fina e accurata.

Ricami a mano eseguiti perfettamente

Negozio mode

L. FABRIS MARCHI

Mercatovecchio

UDINE

PREVENTIVI A RICHIESTA

D'AFFITTARE

in Pagnacco, casa di villeggiatura con o senza mobilio.

Per trattative rivolgersi a G. B. Chittaro sub. Grazzano, Città.

IPERBIOTINA MALESCI

(*Vedi avviso in 4.a pagina.*)

Casa di cura speciale

e di consultazione

per le malattie

della pelle e segrete.

D. P. Ballico Specialista

S. Maurizio Fondamenta Corner Zaguri N. 2631 *Venezia*

Stabilimento Bacologico

A. DE MORI

VITTORIO (Veneto)

Cercansi seri rappresentanti in Città e Paesi limitrofi.

Cedesi direttamente il Seme bachi d primissima qualità a prezzi limitatissim

Osservatorio Bacologico

GIROLAMO SPAGNOL e C.

VITTORIO (Veneto)

Premiato all'Esposizione di Torino 1898

SEME BACHI CELLULARE

tutto di primo incrocio

e poligiallo extra

a prezzi e condizioni vantaggiose

RAPPRESENTANTE IN UDINE

il signor **CALICE UMBERTO**

Via Savorgnana N. 7.

D'affittare in Ipplis, casa ammobigliata per villeggiatura. Rivolgersi alla signora Maria Michelloni Viale Venezia, 35.

LEZIONI

di mandolino, mandòla e chitarra

impartisce il sig. G. B. Miani. Rivolgersi in Via Paolo Sarpi N. 9 (ex San Pietro Martire) Udine, dalle ore 8 alle 12 di ogni giorno.

Ai Comizi grandiniferi

e consumatori di polvere

Il sottoscritto, fabbricante polveri piriche, avverte gli spett. Consorzi grandiniferi, che tiene forniti i propri depositi, di polvere speciale da spari contro la grandine, qualità sceltissima, a prezzo ridotto.

Fa noto poi ai sig. consumatori di polvere che tiene polveri da mina e caccia, d'ogni qualità, nonchè miccia e dinamite a prezzi da non temere concorrenza.

Lorenzo Muccioli.

FERRO - CHINA BISLERI

L'uso di questo liquore è ormai diventato una necessità pei nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.

L'illustre dottor S. LAURA Professore della R. Università di Torino, scrive: «Il «FERRO - CHINA BISLERI è un «preparato eccellente, un tonico «pronto ed efficace riparatore costi «tuzionale». 4

ACQUA DI NOCERA UMBRA

(Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque da tavola.

F. BISLERI & C. MILANO

Cantina Papadopoli

OTTIMI VINI

da pasto e da lusso

UDINE - Via Cavour N. - 91 UDINE

Rappresentante G. A. RIZZETTO

POLVERI

VICHY CASTALDINI - BOLOGNA

Premiate con Medaglie d'Oro all'Esposizioni di ROMA - CASALE e dal MINISTRO IND. e COMM. di FRANCIA sono le sole richieste e prescritte dai Sigg. Medici per la preparazione d'

ACQUA ARTIFICIALE VICHY

di proprietà autentiche, alla vera VICHY. Rifiutate le imitazioni e chiedere sempre POLVERE VICHY CASTALDINI di Bologna.

L. 0.60 al Pachetto per 10 Litri

Deposito: Farmacia Sig. Augusto Bosero Udine.

LE INSERZIONI dall' estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l' ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. LE INSERZIONI

Si Partecipa a Utili

GARANTITI

Non inferiori al 5 0[0

I BIGLIETTI

sono 2700 Centinaia

da un sol num ro senza zeri davanti e senza serie o categ.

Il decreto che approva il piano prescrive quanto segue:

«L'Eztrazione dei numeri vincenti si farà in Napoli; verrà eseguita con tutte le formalità e cautele a norma di Legge in epoche da stabilirsi d' accordo fra i due Comitati, e non potrà essere IN NESSUN CASO PROTRATTA oltre il 31 Dicembre 1900.»

Il metodo di estrazione chiaro e semplicissimo aumenta di molto le probabilità di vincita e assicura alle centinaia di biglietti e frazioni di biglietti, premi che possono raggiungere L. 317,500.

I BIGLIETTI

col numero immediatamente prima e immediatamente dopo quelli vincenti i premi da L. 250000 125000 50000 20000 riceveranno relativamente L. 25000 12500 - 5000 e 2000

I PREMI

tutti in contanti, esenti da ogni tassa si pagano subito dopo eseguita l' estrazione, e per il periodo consecutivo di un anno in Genova dalla Banca F.lli CASARETO di F.sco, in tutto il Regno mediante vaglia esigibile presso le sedi e succursali della Banca d' Italia, Banco di Napoli o Banco di Sicilia.

REGNO D'ITALIA

LOTTERIE RIUNITE NAPOLI-VERONA

Autorizzate colla Legge 15 Febbraio e Decreto 20 Aprile 1900

ESENTI DA OGNI TASSA

Sottoscrizione pubblica a 2000 centinaia complete di biglietti da lire dieci ciascuno

FRAZIONABILI in centinaia di mezzi Biglietti, in Centinaia di decimi di Biglietti, in biglietti singoli

PREZZI DI SOTTOSCRIZIONE:

Per ogni Centinaio di biglietti . . .	L. *1000*	1 Versamento	L *200*
» Centinaia di mezzi biglietti	» *500*	»	» *100*
» Centinaia di decimi di biglietti	» *100*	»	» *20*

Il saldo si effettuerà in quattro rate, eguali al primo versamento, pagabili al 15 *Agosto* - 15 *Settembre* - 15 *Ottobre* - 15 *Novembre* dell' anno in corso.

Si possono sottoscrivere anche biglietti singoli al prezzo di Lire Dieci pagabili L 2 alla sottoscrisione, e il saldo in quattro rate mensili di L. 2 alle scadenze sopra indicate.

Un biglietto può vincere	*Lire* **250000**
Tre biglietti con numero progressivo possono vincere	» **300000**
Tre biglietti con numero saltuario (uno per centinaio) *possono vincere*	» **425000**

Le sottoscrizioni si ricevono sino al 31 LUGLIO 1900 - In Genova presso la Banca Fratelli CASARETO di F.sco Via Carlo Felice 10, incaricata dell'emissione. - In Udine presso Lotti e Miani Cambio Valute Via della Posta - In tutto il Regno presso i principali Banchieri e Cambio Valute.

Si Concorre a 2710

PREMI

in Contanti per L. 1,300,000

Premio Principale

Lire 250000

Premio minimo L. 200

Premio assicurato all'ultimo estr.

Lire 20000

PROSPETTO DEI PREMI

1	da 250000	Lire	250000
1	» 125000	»	125000
1	» 50000	»	50000
2	» 25000	»	50000
2	» 20000	»	40000
2	» 12500	»	25000
5	» 10000	»	50000
6	» 5000	»	30000
10	» 2500	»	25000
10	» 2000	»	20000
20	» 1250	»	25000
20	» 1000	»	20000
30	» 500	»	15000
200	» 260	»	52000
200	» 250	»	50000
200	» 240	»	48000
500	» 230	»	115000
500	» 220	»	110000
1000	» 200	»	200000
2710		per Lire	1300000

Il Bollettino completo dell'estrazione stampato in ordine progressivo e ben chiaro verrà distribuito e spedito GRATIS in tutto il mondo.

All' atto della sottoscrizione saranno rilasciate ricevute provvisorie da cambiarsi all' epoca del secondo versamento *(15 Agosto 1900)* coi titoli interinali, sui quali sarà data quitanza dei versament successivi. A partire dal 1.o Dicembre 1900 i certificati saldati verranno cambiati con biglietti definitivi. Nel caso di ritardato pagamento, sarà liquidato l'interesse del 5 per cento netto sulle rate in ritardo. Le ricevute provvisorie non cambiate coi certificati interinali, e i certificati interinali, saldati o no, non presentati al cambio entro il 15 Dicembre 1900, perderanno ogni valore.

Fino a capienza saranno irriducibili le sottoscrizioni per UN Centinaio di biglietti e di frazione di biglietti, e le altre per quantità maggiori saranno eventualmente ridotte in proporzione del risultato della Sottoscrizione. Se la somma versata all' atto della Sottoscrizione fosse per effetto del reparto maggiore a quella da versare il 15 Agosto 1900, l' eccedenza verrà restituita.

Alla Sottoscrizione si accettano come contanti, senza deduzione di sconto, le cedole della rendita italiana e di tutti i valori garantiti dallo Stato con scadenza entro il corrente anno.

Si raccomanda di sollecitare le richieste perché essendo limitato il numero dei biglietti, e in costante aumento le domande è molto probabile che la sotto scrizione venga chiusa prima del termine fissato, e allora per aver biglietti si dovrà ricorrere agli speculatori e pagare un forte aggio come si è verificato per la Lotteria di Torino, i biglietti della quale da lire Cinque salirono persino a lire Otto.

LA STAGIONE

"LA SAISON,,

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l' Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4.50	2.50.
Grande »	» 16.—	9.—	5.—.

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo, da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Lezioni di Pianoforte

composizione ed Estetica Musicale

nonchè di

Lingua Tedesca ed Italiana

Maestro docente . **Pietro de Carina**

Recapito Caffè nuovo

Istruzione soda, con metodi assolutamente *razionali*, singolarmente conformati alla varia indole ed agli speciali talenti degli allievi delle allieve.

Preparazioni ed Esami in Istituti di istruzione pubblica e Conservatori musicali.

Traduzione di documenti e libri.

Meraviglioso Balsamo

del capitano G. B. SASIA

Gand 1889 Med. d' Argento — Parigi Med. d' Oro 1889

Bologna - PER SOLO USO ESterno - Bologna

Unico e portentoso farmaco, che guarisce qualunque piaga, ferita bruciatura, flemmone vespaio e molti altri mali esterni ribelli ad ogni altra cura; come lo provano gli attestati dei Signori Medici ed Ospedali. Prezzo di ogni scattola L. 1,25 aggiungere cent. 75 per spese di pacco postale ed' imballaggio.

Polveri Febbrifughe del Capitano G. B. Sasia

Guariscono qualunque febbre, anche le più ostinate. Prezzo di una scatola L. 5 — cura completa — aggiungere cent. 75 per ogni ordinazione.

Queste specialità sone preparate da un distinto cihmico farmacista a norma della Legge Sanitaria. Si vendòno nelle principali Farmacie. Dietro richiesta si spediscono gratis gli attestati dei guariti. Per le ordinazioni dirigersi Ditta Capitano C. B. Sasia Via S.to Stefano N. 76 Bologna — Italia. —

Vendita in Udine presso la Farmacia Biasioli.

CURA RADICALE

ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostruire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASCPSOL Iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano Dottor Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. — Vendita in tutte le farmacie.

NB. L' unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani, è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. **chiedere** con cartolina doppia al D r Moretti via Torino 21 - Milano - il modulo per la diagnosi e cura.

Deposito per Udine farmacia Augusto Bosero

Per le inserzioni in terza ed in quarta pagina conviene pagare il prezzo anticipato.

BANCA GUIDO TOLUSSO

Anno XXVI dalla Fondaz. - Milano - *Via Meravigli, 14.*

Menzione Onorevole fra gli Istituti di Previdenza

La **Sezione Legale** nell' Istituto, fondata nella sua sede dal 1875 esplica specialmente la propria azione nel

RICUPERO DI CREDITI

in Italia ed all' Estero a condizioni vantaggiosissime ed anche **a forfait** in cui l' Istituto assume il carico ed il rischio delle spese di causa. Inoltre essa dà Pareri Legali, e assume il patrocinio di cause Penali, Civili e Commerciali innanzi a tutte le autorità Giudiziarie.

Esperti Avvocati rappresentano l'Istituto sopra ogni Piazza ove vi esiste Sede di Tribunale e negli Uffici della Direzione, ed alle sue dipendenze vi collaborano Avvocati distinti e Notaio pella direzione ed esecuzione dei lavori. Nelle cause d'importanza l'Istituto, accetta anche la collaborazione di avvocati di sua fiducia proposti dai Clienti.

La **Sezione Legale** è retta da un apposito regolamento che si spedisce *gratis* a richiesta, nonchè quello della Sezione per le Informazioni Commerciali, la prima che fu fondata in Italia.

LA GRANDE SCOPERTA DEL SECOLO

IPERBIOTINA MALESCI

La sola ottenuta col metodo Brown Sequard di Parigi. — *Rinvigorisce, e prolunga la vita, dà forza e salute* — Successo mondiale. — Consulti e opuscoli *gratis*. — Diffidare delle sleali contraffazioni e imitazioni.

Stabilimento Chimico D.r Malesci, Firenze.

Successo Mondiale — Si vende nelle primarie farmacie — Successo Mondiale

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91, Udine.

Avviso pei contribuenti.

Il sottoscritto rende noto a chiunque potesse avere interesse, che aprì uno Studio con recapito presso il notaio Zuzzi in Via della Prefettura, ed avrà per oggetto la trattazione di qualsiasi controversia in materia di Imposte dirette, Catasto e Riscossione.

Udienza ogni giovedì, dalle ore 9 alle 15

Zuzzi Costanzo

Agente delle Imposte, pensionato.

BAGNI DI MARE A DOMICILIO

chiunque può farli col **SALE MARINO**

preparato esclusivamente nella rinomata Farmacia Reale **FILIPPUZZI-GIROLAMI** Udine. Prezzo di un pacco di sale per un bagno l. 0,40.

Udine, 1900 — Tip Domenico Del Bianco